

Bilancio e Relazione di Missione

al 31/12/2025

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: ASSOCIAZIONE DON BOSCO 3A - ODV
Sede: CORSO BACCARINI 34 - FAENZA RA
Codice fiscale: 80001120148
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: Repertorio 47531 del 9 settembre 2022
Sezione di iscrizione al RUNTS: Organizzazioni di volontariato
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: U; N, V; W; I; L; O; R; E; K;
Attività diverse secondarie: nessuna

Stato Patrimoniale

Descrizione	Dicembre 2025	Dicembre 2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi impianto e ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconto		
7) Altre		
Totale B I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.089.923,63	1.005.023,63
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature	9.150,00	12.810,00
4) Altri beni	68.209,60	78.858,40
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale B II - Immobilizzazioni materiali	1.167.283,23	1.096.692,03
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate		
b) Imprese collegate		
c) Altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso altri enti del Terzo Settore	200.000,00	200.000,00
d) Verso altri	9.660,00	9.660,00

3) Altri titoli	2.866.703,67	3.007.810,98
Totale B III - Immobilizzazioni finanziarie	3.076.363,67	3.217.470,98
Totale B - Immobilizzazioni	4.243.646,90	4.314.163,01
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale C I - Rimanenze		
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti	39.574,42	58.735,45
2) Verso associati e fondatori		
3) Verso enti pubblici		
4) Verso soggetti privati per contributi		
5) Verso enti della stessa rete associativa		
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
7) Verso imprese controllate		
8) Verso imprese collegate		
9) Crediti tributari	3.979,00	3.827,11
10) Da 5 per mille		
11) Imposte anticipate		
12) Verso altri		
Totale C II - Crediti	43.553,42	62.562,56
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli		
Totale C III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.160.760,56	1.395.160,23

2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	92,79	
Totale C IV - Disponibilita' liquide	1.160.853,35	1.395.160,23
Totale C - Attivo circolante	1.204.406,77	1.457.722,79
D) Ratei e risconti attivi	81.343,12	73.848,22
TOTALE DELL'ATTIVO	5.529.396,79	5.845.734,02

Stato Patrimoniale

Descrizione	Dicembre 2025	Dicembre 2024
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-674.325,19	-674.325,19
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
a) Riserva destinata alla beneficenza per gli anni successivi	-3.901.567,51	-4.497.918,27
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
Totale A II - Patrimonio vincolato	-3.901.567,51	-4.497.918,27
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-610.470,44	-503.126,57
2) Altre riserve		
Totale A III - Patrimonio libero	-610.470,44	-503.126,57
IV) Avanzo/disavanzo di esercizio		-107.343,87
Totale A - Patrimonio netto	-5.186.363,14	-5.782.713,90
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite		
3) Altri		
Totale B - Fondi per rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
2) Debiti verso altri finanziatori		
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori	-24.975,91	-28.640,12
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		

9) Debiti tributari	-305,88	-5.000,00
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
12) Altri debiti		
Totale D - Debiti	-25.281,79	-33.640,12
E) Ratei e risconti passivi	-345.297,86	-29.380,00
TOTALE DEL PASSIVO	-5.556.942,79	-5.845.734,02
Risultato provvisorio di gestione	-27.5446,00	

Rendiconto gestionale

Descrizione	Dicembre 2025	Dicembre 2024
A) Attivita' di interesse generale		
<i>A1) Ricavi, rendite e proventi da attivita' di interesse generale</i>		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	11.300,00	10.650,00
2) Proventi degli associati per attivit mutuali		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Erogazioni liberali	6.977.367,26	6.741.382,77
5) Proventi del 5 per mille	73.598,97	76.956,86
6) Contributi da soggetti privati	518.699,54	373.661,03
7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	1.236.555,95	1.354.264,88
8) Contributi da enti pubblici	20.522,84	23.766,34
9) Proventi da contratti con enti pubblici		
10) Altri ricavi, rendite e proventi		
11) Rimanenze finali		
Totale A 1 - Ricavi, rendite e proventi da attivita' di interesse generale	8.838.044,56	8.580.681,88
<i>A2) Costi ed oneri da attivita' di interesse generale</i>		
1) Materie prime, sussidarie, di consumo e di merci	-57.031,31	-31.862,85
2) Servizi	-234.077,62	-182.088,87
2 bis) Servizi per beneficenza erogata in America Latina	-9.520.334,03	-8.327.028,40
3) Godimento beni di terzi	-87.644,86	-79.086,61
4) Personale		
5) Ammortamenti	-29.231,02	-24.358,80
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Oneri diversi di gestione	-11.514,15	-10.062,19
8) Rimanenze iniziali		
9) Acc.to a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-3.901.567,51	-4.497.918,27
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	4.497.918,27	4.274.769,27
Totale A 2 - Costi ed oneri da attivita' di interesse generale	-9.343.482,23	-8.877.636,72
<i>Totale A - Avanzo/disavanzo attivita' di interesse generale</i>	<i>-505.437,67</i>	<i>-296.954,84</i>

B) Attivita' diverse		
<i>B1) Ricavi, rendite o proventi da attivita' diverse</i>		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Contributi da soggetti privati		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Contributi da enti pubblici		
5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Altri ricavi vendite o proventi		
7) Rimanenze finali		
Totale B 1 - Ricavi, rendite o proventi da attivita' diverse		
<i>B2) Costi e oneri da attivita' diverse</i>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
2) Servizi		
3) Godimento di beni di terzi		
4) Personale		
5) Ammortamenti		
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		
6) Accantonamento per rischi ed oneri		
7) Oneri diversi di gestione		
8) Rimanenze finali		
Totale B 2 - Costi e oneri da attivita' diverse		
Totale B - Avanzo/disavanzo attivita' diverse		
C) Attivita' di raccolta fondi		
<i>C1) Ricavi, rendite e proventi da attivita' di raccolta fondi</i>		
1) Proventi da raccolta fondi abituali		
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	599.043,30	507.300,49
3) Altri proventi		
Totale C 1 - Ricavi, rendite o proventi da attivita' di raccolta fondi	599.043,30	507.300,49
<i>C2) Costi e oneri da attivita' di raccolta fondi</i>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-180.619,58	-181.261,27
3) Altri oneri		

Totale C 2 - Costi e oneri da attivita' di raccolta fondi	-180.619,58	-181.261,27
Totale C - Avanzo/disavanzo attivita' di raccolta fondi	418.423,72	326.039,22
D) Attivita' finanziarie e patrimoniali		
D1) Ricavi, rendite e proventi da attivita' finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	78.828,10	86.128,49
2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio	5.480,00	5.480,00
4) Da altri beni patrimoniali	500,00	13.848,00
5) Altri proventi	7.831,86	5.182,40
Totale D 1 - Ricavi, rendite o proventi da attivita' finanziarie e patrimoniali	92.639,96	110.638,89
D2) Costi e oneri da attivita' finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	-4.419,91	-3.598,18
2) Su prestiti		
3) Da patrimonio edilizio	-3.921,00	-2.109,00
4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		
6) Altri oneri		-13,24
Totale D 2 - Costi e oneri da attivita' finanziarie e patrimoniali	-8.337,19	-5.720,42
Totale D - Avanzo/disavanzo attivita' finanziarie e patrimoniali	84.299,05	104.918,47
E) Attivita' di supporto generale		
E1) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale		
2) Altri proventi di supporto generale		
Totale E 1 - Proventi di supporto generale		
E2) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
2) Servizi	-6.340,80	-6.640,80
3) Godimento di beni di terzi		
4) Personale		
5) Ammortamenti		

5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		
6) Accantonamento per rischi ed oneri		
7) Altri oneri	-1.115,43	-55,81
8) Accantonamento a riserva vincolata dagli organi istituzionali		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
Totale E 2 - Costi e oneri di supporto generale	-7.456,23	-6.696,61
Totale E - Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-7.456,23	-6.696,61
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-10.171,13	127.306,24
Imposte	-17.374,907	-19.962,37
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	-27.546,00	107.343,87

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

L'Associazione è nata il 4 agosto 1976. Il 15 giugno 2019 viene adeguato lo statuto alle nuove norme previste dal testo Unico del Terzo Settore, tra cui l'aggiunta obbligatoria dell'acronimo ODV alla sua attuale denominazione.

L'Ente ha una sede sociale a Faenza (RA) ma opera in molte regioni del territorio nazionale tramite i suoi soci e in collaborazione con i volontari del movimento Operazione Mato Grosso e di altre associazioni che condividono i medesimi ideali di gratuità tipici di tale movimento

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge di perseguire le finalità di interesse generale di cui ai seguenti punti dell'art. 5 del Testo Unico del Terzo Settore:

- U) La beneficenza, il sostegno a distanza, la cessione gratuita di alimenti e/o prodotti, le erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone bisognose sia in Italia che all'estero anche tramite altri organismi che perseguono analoghi scopi istituzionali;
- N) La cooperazione allo sviluppo;
- V) La promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli e della non violenza;
- W) La promozione e la tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- L'organizzazione e la diffusione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente Statuto;
- L) La formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- O) Le attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure nel rispetto delle normative nazionali e internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro minorile;
- R) L'accoglienza umanitaria e l'integrazione sociale dei migranti;
- E) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- K) L'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente è trasmigrato automaticamente al Registro Unico del Terzo Settore presso l'Ufficio Regionale Emilia-Romagna con Repertorio 47531 del 9 settembre 2022 in quanto precedentemente iscritto all'Albo regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Emilia-Romagna al numero 7208 del 30/11/1995 con conseguente iscrizione per trasmigrazione nella sezione delle Organizzazioni di Volontariato del RUNTS.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 e art 84 del D.Lgs. 117/2017.

La caratteristica di prediligere le attività manuali come aspetto formativo ed educativo fa sì che molteplici attività si concretizzino, da parte dei volontari in modo spontaneo, nella "donazione" del loro tempo e della loro fatica e, a fronte di tale impegno, venga, anche da terzi, effettuato un contributo spontaneo e gratuito per il raggiungimento dei fini istituzionali della nostra Associazione. Questo modus operandi è stato riconosciuto valido sia durante la verifica avuta da parte dell'Agenzia delle Entrate relativamente agli anni 2012, 2013 e 2014 e anche dalla Commissione Tributaria di 1 grado di Ravenna nell'ambito del ricorso avverso l'avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate relativo all'anno 2014 favorevolmente accolto da tale Commissione in data 27 gennaio 2022.

In considerazione dell'entrata in vigore, con il 1 gennaio 2026, delle nuove normative fiscali previste per gli ETS e in modo specifico per le ODV ed in particolare l'abrogazione dell'art. 3 della precedente normativa sul volontariato che considerava non commerciali ai fini IVA tutte le operazioni effettuate dalle Organizzazioni di Volontariato e la conseguente nuova disciplina che prevede un regime forfettario specifico per le ODV che non raggiungono entrate commerciali superiori a 85.000,00 euro, non raggiungendo il nostro Ente tale soglia, per usufruire comunque delle agevolazioni da esso previsto, dopo varie consultazioni con consulenti specifici e direttamente con l'Agenzia delle Entrate, è stato deliberato di chiedere l'attribuzione della partita IVA e di aderire all'opzione prevista dall'art. 86 del CTS al fine di poter, eventualmente, svolgere anche attività non più considerate non commerciali ai fini IVA e/o IRES.

Sedi e attività svolte

L'Ente ha la sede sociale in Faenza. L'associazione svolge inoltre le sue attività su gran parte del territorio nazionale tramite i suoi soci e volontari presso locali di sua proprietà o concessi in uso locativo o in comodato gratuito. L'associazione opera, inoltre, tramite l'attività dei suoi soci e volontari, in quattro stati dell'America Latina (Brasile, Ecuador, Bolivia e Perù) presso le missioni del movimento Operazione Mato Grosso. Ulteriori informazioni sono reperibili nel Bilancio sociale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che:

- I Soci al 31 dicembre 2025 sono 253 persone fisiche (di cui 27 operanti come volontari in America Latina) e 13 Enti del Terzo Settore di cui 10 ODV e 2 APS e 1 ONLUS
- I soci persone fisiche sono anche volontari tutti iscritti al relativo registro e coperti da idonea assicurazione sugli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi.
- Al 31 dicembre 2025 risultavano inoltre 857 volontari che, nel corso dell'anno e per periodo più o meno lunghi, hanno operato in America Latina. Tra questi numerosi nuclei familiari con la presenza di 241 minori che evidenziano l'importanza dei nuclei familiari all'interno dei volontari presenti in America Latina che determinano la "struttura" missionaria del movimento a cui si affiancano le esperienze più o

meno lunghe dei giovani volontari alla loro prima esperienza missionaria e che determinano il “collegamento” tra l’opera missionaria e l’opera educativa in Italia di tutto il movimento.

Soci dell'Associazione come definiti dal Titolo III dello Statuto sono coloro che, condividendone lo spirito e le finalità, fanno espressa richiesta di adesione

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell’Ente

Durante le sue molteplici attività l’Associazione, direttamente o tramite i volontari, viene a contatto con numerosi soggetti interessati (singole persone, famiglie, comunità e associazioni, parrocchie, fornitori o benefattori, pubblica amministrazione, ecc). Con tutti questi soggetti viene, di regola, impostato un rapporto interpersonale e “capillare”, a tu per tu, da parte dei soci e dei volontari. Questa caratteristica FONDAMENTALE garantisce una vera trasparenza e una piena condivisione delle motivazioni ma, anche, del modello organizzativo molto particolare che fa della nostra Associazione un unicum nel mondo dell’Associazionismo. Il rapporto interpersonale pervade tutta la vita associativa e la caratterizza profondamente. Chiunque opera per o nell’Associazione lo fa liberamente, per convinzione propria e nella ricerca di uno stile di vita più essenziale e di donazione verso gli altri, condividendo un cammino con chi è più avanti di lui e facendo strada a chi si avvicina a questi ideali. Chiunque opera lo fa a titolo personale spesso contribuendo personalmente alle spese sostenute per il raggiungimento del risultato di ogni singola iniziativa oppure in compagnia di amici e conoscenti, spinti da uno spirito di gratuità finalizzato al desiderio di essere vicini, materialmente e spiritualmente, a chi, in missione e in Italia, dedica la propria vita ai giovani e ai più poveri.

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteria di formazione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o seguite da lettere minuscole dell'alfabeto. In particolare, si è voluto evidenziare tra i costi da attività di interesse generale l'importo totale delle somme erogate a favore delle opere missionarie in America Latina al fine di far meglio comprendere la rilevanza di tali costi rispetto al totale dei costi di gestione sostenuti dall'Associazione in Italia aggiungendo la voce 10bis nel relativo quadro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del Codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Stato patrimoniale - ATTIVO

B) Immobilizzazioni

B-II Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le eventuali immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel rendiconto gestionale.

Le eventuali immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.005.024	14.640	475.352	1.495.016
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.830	396.493	398.323
Valore di bilancio	1.005.024	12.810	78.858	1.096.692
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	84.900	0	14.922	14.922
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	45.936	45.936
Ammortamento dell'esercizio	0	3.660	20.365	24.025
<i>Totale variazioni</i>	<i>0</i>	<i>-3.660</i>	<i>-10.648</i>	<i>-14.308</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	1.089.924	14.640	444.338	1.464.002
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	5.490	376.128	381.618
Valore di bilancio	1.089.924	9.150	68.210	1.082.384

Il valore dei fabbricati si è incrementato di 84.900 euro a seguito della donazione di un immobile a Casale Monferrato precedentemente già utilizzato con un contratto di comodato gratuito.

Durante l'esercizio si è provveduto a sostituire alcuni autocarri ormai obsoleti acquisendone altri in sostituzione.

B-III Immobilizzazioni finanziarie**B-III 2 Crediti**

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri enti no profit	200.000	-)	200.000	200.000	150.000
Crediti verso altri	9.660	-	9.660	9.660	9.660
Totale	209.660	-	209.660	209.660	159.660

L'importo di euro 9.660 con durata superiore a 5 anni si riferisce a depositi cauzionali per locazione di locali adibiti ad attività istituzionali mentre il credito residuo di 200.000 euro verso altri enti consiste nel credito derivante dalla cessione all'Asociacion de Artesanos don Bosco (filiale italiana dell'ente no profit peruviano che riunisce i lavoratori provenienti dai vari istituti di formazione gestiti dai nostri volontari) dei manufatti che la nostra Associazione promuoveva direttamente, nell'ambito delle sue finalità istituzionali, fino al 2019 data in cui l'Asociacion de Artesanos don Bosco ha iniziato la sua attività diretta tramite la sua filiale. Si prevede un parziale rimborso di tale prestito nei prossimi anni in base alle disponibilità finanziarie della filiale italiana dell'Asociacion.

B-III 3 Altri titoli

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	3.007.811
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	404.509
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	545.616
Totale variazioni	141.107
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	2.066.704

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie. Si tratta di investimenti a medio termine pervenuti all'Associazione a seguito di lasciti o effettuati direttamente nel corso degli anni precedenti che sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice civile.

Si evidenzia che su tali titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Le movimentazioni riguardano il rinnovo di titoli arrivati a scadenza o la modifica di tali investimenti alla ricerca di situazioni economicamente più vantaggiose. Da evidenziare l'investimento di 800.000,00 euro in polizze di investimento assicurativo garantiti attivi con la compagnia Reale Mutua.

C) Attivo Circolante

C-II Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per gli eventuali crediti per i quali venga verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si potrebbe verificare ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla tipologia e alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di presumibile realizzo entro l'anno successivo non essendoci a bilancio crediti oltre tale data.

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	39.574
Crediti tributari	3.979
Totale	43.553

C-IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- ✓ Denaro, al valore nominale;
- ✓ Depositi bancari e postali al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale
- ✓ È presente un conto bancario espresso in valuta USA di 7.659,42; il tasso di cambio contabile applicato al 31/12/2025 per la conversione è pari a dollari 1,107257 per ciascun euro per un valore di euro 6.917,47.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e postali</i>									
	Banche c/corrente	1.332.985	-	-	-	-	1.115.401	217.584-	16,32-
	Posta c/corrente	62.175	-	-	-	-	45.359	16.816-	27,04-
	Totale	1.395.160	-	-	-	-	1.160.761	234.400-	16,80-
<i>danaro e valori in cassa</i>									
	Cassa contanti	0	-	-	-	-	93	93	
	Totale	1.395.160	-	-	-	-	1.160.853	234.307-	16,79-

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	0
	Risconti attivi	81.343
	Totale	81.343

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della sola quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della sola quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I risconti si riferiscono a fatture ricevute nel 2025 per l'iniziativa "Un arancia per i poveri" di competenza del 2026 in quanto tale iniziativa verrà completata e totalmente contabilizzata in tale esercizio.

Stato patrimoniale - PASSIVO

A) Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28..

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	674.325	-	-	-	674.325
<i>Patrimonio vincolato</i>					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.497.918	3.901.568	4.497.918	-	3.901.568
Totale patrimonio vincolato	5.172.243	3.901.568	4.497.918	-	4.575.893
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	503.127	107.343		-	610.470
Altre riserve	-	-	-	-	-
Totale patrimonio libero	503.127	107.343	-	-	610.470
Avanzo/disavanzo d'esercizio	107.344	-	107.344	-112.446	-112.446
Totale	5.782.714	4.008.911	4.605.262	-112.446-	5.073.917

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

La nostra Associazione opera per il finanziamento di progetti avviati all'interno delle realtà missionarie dell'Operazione Mato Grosso in America Latina. Il movimento, fin dalla sua nascita, ha finanziato le proprie attività grazie alle iniziative svolte dei propri volontari durante l'anno precedente. In pratica le opere missionarie (sia nuove che per il mantenimento di quelle storiche) di un anno sono ideate e realizzate in gran parte sulla base delle raccolte effettuate dai volontari l'anno precedente. Questa situazione si riflette pertanto nella liquidità operativa (si possono, di norma, realizzare solo opere il cui finanziamento è già stato reperito) che consente di dare compimento alla realizzazione dei progetti in tempi certi. Da tale situazione deriva l'evidenza contabile relativa all'accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali di somme al termine di un'esercizio per la loro utilizzazione nell'esercizio successivo, oltre a giustificare le rilevanti disponibilità finanziarie in bilancio al 31 dicembre.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata
Fondo di dotazione dell'ente	674.325	Capitale	B;D	-	674.325		
<i>Patrimonio vincolato</i>							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.901.568	Capitale	D;E	-	3.901.568	assemblea soci	anno successivo
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.575.893			-	4.575.893		
<i>Patrimonio libero</i>							
Riserve di utili o avanzi di gestione	610.470	Capitale	A;B	-	-		
Altre riserve	-	Capitale		-	-		
Altre riserve	610.470			-	-		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-27.546	Capitale	A;B	-	-		
Totale	5.158.817			-	5.158.817		
Quota non distribuibile				5.158.817			
Residua quota distribuibile				-			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro							

D) Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Tutti i debiti hanno la scadenza entro il prossimo esercizio.,

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Fatture da ricevere da fornitori	40	4.555	-	-	-	4.595	4.555	113,87
	Debiti v/fornitori	28.600	-	-	-	8.219	20.381	8.219-	28,73-
	Totale	28.640	4.555	-	-	8.219	24.976	3.664-	12,79-
<i>debiti tributari</i>									
	Erario c/ritenuta autonomio	0	306	-	-	-	306	306	100,00
	Totale	0	306	-	-	-	306	306	100,00

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della sola quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della sola quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	228.510
	Risconti passivi	116.787
	Totale	345.298

Si evidenzia che l’importo del rateo passivo si riferisce per euro 228.173,01 a progetti finalizzati nel 2025 ma erogati nel 2026 mentre la differenza di euro 337,41 si riferisce al canone acqua pubblica pagato nel 2026.

Il risconto passivo di euro 116.787,44 si riferisce a entrate pervenute nel 2025 per l’iniziativa “Un arancia per i poveri” che verranno contabilizzati per competenza interamente nel 2026.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Le erogazioni liberali riportate tra le entrate del quadro A si riferiscono in particolare a:

- | | |
|---|--------------|
| • Erogazioni di privati (soci, volontari o sostenitori) per euro | 4.545.960,73 |
| • Erogazioni di gruppi, associazione, enti non commerciali per euro | 2.215.348,28 |
| • Lasciti e donazioni testamentarie per euro | 177.388,49 |

I contributi da soggetti privati si riferiscono a erogazioni liberali da parte di aziende, ditte individuali o liberi professionisti e non comprendono gli omaggi e regalie al valore commerciali ricevute e fatturate pari a 11.743,34 la cui contropartita è stata inserita tra i costi ed oneri da attività di interesse generale nell'acquisto di materie prime.

I ricavi per presentazione e cessione a terzi pari a euro 1.236.555,95 si riferiscono alle attività di raccolta di oggetti destinati al riuso e la loro successiva commercializzazione che i nostri volontari svolgono localmente nei tempi e nelle modalità possibili in base alle strutture disponibili e alla loro disponibilità oltre che alla cessione a operatori specializzati del materiale non altrimenti utilizzabile al fine di destinarlo alle attività di riciclo ove possibile. Tali ricavi sono considerati non commerciali in base alla disposizione sulle attività economiche produttive e marginali prevista dalla normativa sul volontariato e, a decorrere dal 2026 sono state de-commercializzate per le ODV dall'art. 84 del CDS.

Non risultano entrate per attività diverse. Tuttavia, ai soli fini del test di economicità previsto dall'art. 33 del CTS, le attività di interesse generale di cui al punto precedente che producono un attivo e non un mero rimborso delle spese, possono essere considerate quali attività diverse. Questo solo ai fini della sussistenza nella sezione ODV del Runts. Nel caso specifico le entrate dell'associazione di questa tipologia non superano mai i limiti del 66% dei costi e del 30% delle entrate e quindi non si è ritenuto necessario procedere ad una ulteriore analisi andando a definire in modo puntuale i relativi costi ed effettuare il test di economicità previsto dall'art. 33 del CTS.

Si evidenzia che il costo figurativo dei volontari compenserebbe comunque le entrate relative.

L'ente inoltre non svolge direttamente attività aventi le caratteristiche specifiche della raccolta pubblica di fondi verso una generalità di persone in quanto, sia come ente che come soci e/o volontari, si predilige il rapporto personale e diretto e si desidera che ogni "donatore" sia il più possibile in contatto con il volontario che "utilizzerà" quei fondi direttamente in America Latina. Si crea così un rapporto interpersonale e una specifica fiducia e responsabilità sia da parte del donante che da parte dell'"utilizzatore" di tali risorse. È prassi consolidata che buona parte delle donazioni sia così destinata direttamente dal "donante" alla specifica missione, iniziativa o "volontario" che utilizzerà tale somma all'interno delle iniziative portate avanti da lui o dai suoi amici colleghi in quella determinata zona geografica. Possiamo dire che, di regola, chi "raccolge i soldi" è anche colui che li destina o li indirizza verso l'utilizzo a lui più conosciuto.

Ci preme evidenziare (vedi tabella seguente) il fatto che la nostra Associazione è riuscita, anche nel corso del 2025, a dedicare il 102,85% delle proprie entrate (comunque realizzate) accedendo anche alle riserve non utilizzate negli anni precedenti alla propria principale attività istituzionale di beneficenza e sostegno a distanza di persone bisognose all'estero tramite i propri volontari presenti nelle missioni del Movimento Operazione Mato Grosso in America Latina mentre le spese correnti, la dove effettivamente pagate dalla nostra Associazione, sono, di regola, coperte da specifici contributi da parte dei volontari o benefattori.

Totale generale dei proventi di interesse generale e per raccolta fondi (netto)	9.256.468,28
Acquisto materiale spedito in America Latina	509.260,71
Acquisto di viveri inviati in America Latina	978,43
Costo per la spedizione dei container in America Latina	101.300,00
Progetti finanziati in Bolivia	196.257,36
Progetti finanziati in Brasile	575.515,22
Progetti finanziati in Ecuador	1.469.385,55
Progetti finanziati in Peru'	6.667.637,09
Totale beneficenza erogata in America Latina	9.520.334,03
Percentuale delle entrate di interesse generale utilizzate per la beneficenza in America Latina	102,85
Costi per la gestione ordinaria	-84.299,05
Avanzo su gestioni finanziarie, patrimoniali e oneri di supporto generale e imposte	64.336,68
Incidenza del costo netto di gestione ordinaria sui proventi di interesse generale	4,61%

Inoltre, l'Associazione, come meglio specificato nel paragrafo relativo al Patrimonio ha accantonato buona parte delle somme necessarie a finanziare le attività missionarie che verranno svolte nel corso dell'anno 2026 a garanzia della continuità delle attività istituzionali.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Di seguito si riporta il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

Abbiamo ritenuto opportuno rendicontare in maniera dettagliata una iniziativa che, ancorchè non si qualifichi a nostro parere per la sua peculiarità come una vera e propria raccolta fondi, coinvolge centinaia di volontari, oltre a decine di gruppi, associazioni o semplici famiglie e che usiamo denominarla “un arancia per i poveri”.

Da diversi anni nel periodo natalizio alcune centinaia di giovani e meno giovani si recano nel Lametino in Calabria per effettuare la “raccolta delle arance” in terreni che la nostra associazione, tramite i propri soci e volontari locali, ha preventivamente contrattualizzato per la raccolta del frutto pendente direttamente dalla pianta.

In circa 15 giorni vengono organizzati alcuni “campi di lavoro” dalla durata di una settimana l’uno in cui adulti, giovani e ragazzi condividono la vita in comune scambiandosi esperienze ma soprattutto il lavoro in comune.

Successivamente le arance sono spedite in varie zone d’Italia dove gli stessi volontari, con l’ausilio di amici, parenti, parrocchie, associazioni, enti sociali e culturali, provvedono alla promozione dell’iniziativa.

Tutti i fondi raccolti sono stati o saranno utilizzati per le attività istituzionali nelle opere missionarie in America Latina.

Entrate derivanti dall'iniziativa "Un'arancia per i poveri 2023/2024	599.043,30
Oneri sostenuti per l'acquisto delle arance direttamente sul campo	125.484,26
Oneri relativi al trasporto e all'acquisto di imballaggi	55.135,32
Risultato netto dell'iniziativa	418.423,72
% di redditività dell'iniziativa	69,84%

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura finanziaria o patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio dei proventi derivanti da attività finanziarie e patrimoniali:

- Entrate da attività finanziarie:
- Interessi su depositi bancari euro 33.941,49
- Interessi liquidati su operazioni finanziarie diverse euro 52.187,00
- Entrate derivanti da locazioni immobili di proprietà euro 5.480,00
- Entrate derivanti da plusvalenze su cessioni autocarri euro 13.848,00
- Altri proventi occasionali euro 5.182,40

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio dei costi ed oneri derivanti da attività finanziarie e patrimoniali:

• Costi ed oneri da attività finanziarie:	euro	3.598,18
• Imposta I.M.U.	euro	1.999,00
• Altri costi occasionali	euro	123,24

E) Componenti di supporto generale

I “costi e oneri e proventi da attività di supporto generale” sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree. Tra questi si evidenziano:

• Polizza assicurativa tutela legale	euro	2.200,00
• Compenso al sindaco revisore	euro	4.440,80
• Imposta IRES relativa ad anni precedenti	euro	0,24

Imposte

L'ente ha applicato la normativa prevista dall'art. 84 comma 2 del CTS per le ODV che definisce che i redditi degli immobili destinati in via esclusiva allo svolgimento di attività non commerciale da parte delle organizzazioni di volontariato sono esenti dall'imposta sul reddito delle società. La circolare 1E del 2026 specifica che le disposizioni in esame stabiliscono che devono essere considerati esenti da IRES tutti i redditi che le OdV traggono dagli immobili, a condizione che detti redditi vengano dagli stessi enti destinati allo svolgimento delle proprie attività non commerciali. Pertanto, non avendo operato alcuna attività imponibili ai fini IRES non si è provveduto ad alcun accantonamento per l'anno 2025.

Le imposte correnti si riferiscono quindi alle sole imposte trattenute direttamente come cedolare secca sui depositi bancari o altri strumenti finanziari per un importo di euro 17.374,87.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

In dettaglio:

Non vi sono erogazioni liberali condizionate. Non vi sono altre erogazioni liberali.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 73.598,97 inerenti il 5 per mille anno dichiarazione 2024 ricevuti in data 20 agosto 2025 e che, come già deliberato dal Consiglio Direttivo, verranno devoluti entro 12 mesi dalla data di ricezione per finanziare, come consuetudine, l'iniziativa "Una cesta di viveri per Natale" presso le missioni in Perù del nostro movimento.

I proventi da 5 per mille inerente alla dichiarazione dei redditi 2023 pervenuti il 27/12/2024 per un valore di 76.956,86 sono stati inviati alle missioni del Perù in data 24-10-2025 per l'acquisto di generi alimentari distribuiti dai nostri volontari nelle varie missioni del Perù nel periodo pre-natalizio come da specifica relazione redatta e pubblicata sul sito istituzionale.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area A 8 del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente. Di seguito la tabella con il dettaglio

<i>Ente erogante</i>	<i>importo</i>
Comune di Barbarano Mossano	700,00
Comune di Breganze	5.000,00
Comune di Forlì	1.250,00
Comune di Gardone Val Trompia	350,00
Comune di Ginosa	2.000,00
Comune di Malegno	1.250,00
Comune di Sarezzo	550,00
Comune di Vaiano	2.172,84
Comune di Zugliano	4.000,00
Comunità Montana Vallesabbia	250,00
Giunta Regionale Toscana	3.000,00
Totale	20.522,84

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti e le entrate relative sono state destinate per sostenere le attività istituzionali dell'Associazione.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

L'Organo di Controllo incaricato anche della revisione contabile ha percepito nell'anno fiscale 2025 euro 4.440,80.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi, in quanto la loro rilevazione non è ritenuta necessaria ai fini della rendicontazione. Le donazioni di beni da parte di aziende sono state iscritte nel rendiconto gestionale tra le attività di interesse generale nelle entrate per contributi da soggetti privati e nei costi tra gli acquisti di beni.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Per quanto riguarda un maggior approfondimento sulle modalità di perseguimento delle finalità statutarie si rimanda al bilancio sociale

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari la disponibilità sui conti correnti finanziari le disponibilità sufficiente a garantire la continuità dell'attività per i successivi 12 mesi.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata verificati le disponibilità finanziarie dell'associazione e dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si rinvia al Bilancio sociale.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Conclusioni:

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo che prevede di destinare il disavanzo di esercizio così come sopra descritto pari ad euro 27.546,00 euro, dopo l'accantonamento a riserva di euro 3.901.567,51 da utilizzare nel corso dell'anno 2026 per la beneficenza alle spedizioni in America Latina, a detrazione del già esistente conto di riserva a disposizione del Consiglio Direttivo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Faenza, 30 marzo 2026